

Il V Congresso lo Chapiteau di

Il 19 Marzo scorso presso il circo « Città di Milano » di Vittorio Medini situato in Piazza Giovanni delle Bande Nere, si è svolto il V Congresso del Cadec; lo chapiteau accuratamente preparato e addobbato per l'occasione, accoglie i settantacinque Amici del Circo convenuti anche da molto lontano e l'intera Banda del Passatore di Brisighella, composta da più di quaranta elementi, ormai per tradizione presente a tutti i Congressi del Cadec.

Sono presenti pure Massimo Alberini del « Corriere della Sera » ed Enrico Bassano, Presidente Onorario del Cadec e direttore del nostro mensile, con la figlia Serena; Egidio Palmiri, Presidente dell'Ente Circhi e diversi direttori di Circo come Darix e Livio Togni, Leonida Casartelli, Cesare ed Elvio Togni, Ciccio Niemen, Aldo Zucchetto. Il Consiglio Direttivo con i probiviri è presente quasi al completo ad eccezione del Dott. G. Fraire e della Sig.ra Cipriana Fignani Folco. I lavori si iniziano verso le ore 11, al rientro della parata che gli artisti del circo, con la suddetta banda in testa, hanno effettuato per le vie adiacenti al Circo, tra la festosa curiosità di molta gente e per strada e sui balconi.

Il Presidente Avv. Rivoltella invita il giornalista Massimo Alberini a prendere la parola. Egli dichiara di compiacersi del fatto che i giornali si occupino del Circo uscendo dal limitato perimetro del pittoresco per entrare in un campo più tecnico e più vasto. Si congratula con quanti amano il Circo e ringrazia molto per l'ospitalità.

Segue la relazione del Presidente Rivoltella il quale con senso di particolare riguardo e rispetto, l'aveva precedentemente fatta conoscere a tutti i membri del Consiglio per le eventuali integrazioni e osservazioni. Tale relazione può così sintetizzarsi: ricordo e riconoscenza per i nostri precedenti ospiti « generosi ed eleganti anfitrioni »;



Un momento dello spettacolo offerto agli Amici del Circo: il jockey dei Medini.

ringraziamenti e plausi a Vittorio Medini e a quanti hanno voluto onorarci della loro presenza, ai componenti del Consiglio, ai partecipanti tutti. Il club va crescendo ed ha raggiunto il numero di circa 370 amici di cui 320 già in regola con il bollino del '76, sicchè d'ora innanzi si potrà dar

vita a quegli incontri ed a quelle concrete iniziative che fino ad ora sono state rare, e per questo è giusto il rilievo che alcuni hanno mosso al Consiglio.

Intanto, però, a causa di complicazioni politiche, non è neppure possibile, per il momento, il programmato viaggio a Madrid in occasione del Congresso che i fratelli Castilla avrebbero dovuto organizzare. Il Presidente ringrazia gli Amici per le iniziative individuali prese, sempre nello spirito del nostro statuto, iniziative gradite al circensi come risulta dai loro numerosi apprezzamenti, ma insiste sulla cautela da usare per iniziative, pur lodevoli, ma di dubbia efficacia. « Il vero amico del Circo si avvicini al Circo con umiltà, tenendo costantemente presente il principio che il modo che ognuno di noi ha di pensare e di comportarsi, per sua estrazione sociale, per mestiere, arte e professione, mai potrà ricevere nulla di positivo se non quando abbia intimamente capito il circo ».

Circa il problema dei delegati regionali la risoluzione sembra prematura, anche se ritenuta giusta e opportuna. Alcune regioni come la Lombardia e la Toscana contano 70 iscritti, altre ne hanno un numero irrisorio, (la Puglia solo 2) ed alcune purtroppo non compaiono affatto. Bisogna evitare di creare un esercito di soli generali e precisare i compiti degli eventuali delegati

La chiara relazione del Presidente termina con la espressione della gratitudine al Circo per quel tanto che ne riceviamo.

Viene quindi letta la relazione sul bilancio consuntivo del 1975, e sul bilancio preventivo del 1976 che prevede un perfetto pareggio come previsto dalla legge.

Prende la parola il Presidente dell'E.N.C. Comm. Palmiri per attestare come la sua partecipazione e l'ospitalità di Medini in momenti tanto tristi, significativi stima ed affetto per il club.

Palmiri si dice lieto che il club cresca oltre ogni previsione, si sviluppi con tanta animosità, sicchè non è utopistico prevedere il raggiungimento di quota mille. Egli però ha il dovere di raggelare



Il momento che precede il taglio della torta; da sinistra: Cesare Togni, Enrico Bassano, l'Avv. Rivoltella, Vittorio Medini, Serena Bassano e, in primo piano, seduto, Darix.

del Cadec sotto Vittorio Medini

ogni manifestazione che alla fine potrebbe risultare penosa. Il tempo permetterà di individuare gli Amici veri e i non veri, questi ultimi, così come facilmente sono entrati, facilmente verranno fatti uscire.

A questo punto il segretario Prof. Aimone Guidi consegna a nome di tutti a Vittorio Medini un dipinto del livornese Sergio Raugi (un clown) quale attestato di sincera amicizia e riconoscenza. Prende quindi per primo la parola sulla relazione del Presidente, cui esprime stima e gratitudine perchè, il segretario forse più di altri, ben sa quanto tempo tolga l'Avv. Rivoltella ai suoi impegni professionali per il Circo. Espone quindi la sua iniziativa sui nuovi rapporti circo-scuola, già con profitto sperimentata a Livorno. Il Prof. Guidi informa poi l'Assemblea di avere constatato a Roma, durante la riunione annuale dell'E.N.C., con quanta sollecitudine affettuosa i circensi seguano il club ed apprezzino l'amicizia dei suoi associati. In quell'occasione li ha sentiti tutti vicini alla nostra passione e al nostro entusiasmo, li ringrazia tutti di cuore, in particolar modo ringrazia il Comm. Palmiri che spera che parta oggi da Milano con la consolazione di sapere che tutti vorremmo penetrare nel suo animo con una parola di affettuoso conforto.

Sulla relazione del Presidente, interviene quindi il Prof. Farnararo che si dice concorde in linea di massima, ma che però alle parole non sempre seguono i fatti. Insiste sui rapporti circo-scuola secondo le linee indicate dal collega Prof. Guidi e formula tre precise proposte all'assemblea per l'approvazione.

- 1) Un premio annuale per lavori sul tema: « Il circo » eseguiti dagli alunni.
- 2) Nomina dei delegati regionali, non dal vertice ma dagli stessi associati delle singole regioni.
- 3) I soci eletti per due volte consecutive nel consiglio direttivo potranno ripresentare la candidatura solo dopo quattro anni.

Il Prof. Farnararo propone di allargare il più possibile la base, con riunioni regionali, incontri di vario genere ed insiste perchè nel club si creino centri vitali di interessi.



Le belle e semplici ragazze di Brisighella e il direttore della Banda.

Il Dott. Capitano risponde di non essere d'accordo con il Prof. Farnararo, soprattutto perchè le sue proposte debbono essere approfondite in sede di Consiglio Direttivo, meditate, studiate, prima di sottoporle all'approvazione dell'assemblea; dello stesso avviso è il Presidente Avv. Rivoltella che, di fronte ad una insistenza, forse eccessivamente polemica, del Prof. Farnararo, è costretto a toglierli la parola, anche per consentire altri interventi.

Al Prof. Farnararo, che continua a manifestare vivacemente dissensi contro il vertice del club, risponde anche il Dott. Bianchi Malandrone spiegando che solo un'assemblea straordinaria potrà modificare lo statuto. Tutto può venir rimandato e discusso al prossimo anno. Il Dott. Gino Cappa propone la prossima assemblea a Napoli. Tutti approvano. Il Dott. Bianchi Malandrone risponde infine a quanti in platea, chiedono di cercare il modo di incontrarsi con gli Amici più vicini: c'è il giornale, che potrà magari pubblicare nomi e indirizzi regione per regione, c'è soprattutto però l'incontro nel Circo, quando pianta le sue tende nella regione.

I soci cercano di potenziare il club proprio in quelle regioni che sono fanalini di coda. Il Presidente Avv. Rivoltella festeggia il Cav. Vizzini venuto dalla regione più lontana con la sua carica di fedeltà e passione per il club. Ricorda poi il consiglio di Darix Togni sull'apprezzamento che si deve anche agli animali dei circhi e, non essendovi altri interventi, sulla sua relazione dichiara chiusa l'assemblea cedendo la parola al Prof. Bassano. Egli dice di essere « servitore » del Circo, con passione, senza discutere nè polemizzare perchè ama il Circo e solo il Circo.

Il pranzo sociale è stato preparato dalla famiglia Medini con una generosità che ha commosso, nel vedere tutti mobilitati per la miglior riuscita. C'è stato quindi lo spettacolo, uno spettacolo entusiasmante: gremito il piccolo chapiteau, meravigliosi i giovani Medini, esibizioni varie del gruppo folkloristico « il passatorè », applausi a non finire soprattutto quando l'Avv. Rivoltella ha consegnato in pista alla piccola cavallerizza Denise, di soli quattro anni, un ritratto eseguito dal pittore Luigi Bassano « in segno di riconoscenza ed ammirazione per tutta la famiglia Medini » a nome di tutti i Soci del Cadec.

E così è calata la sera sulla quinta indimenticabile giornata degli Amici del Circo ed ognuno ha fatto ritorno alle proprie case con un ricordo gioioso e l'amore per il Circo rafforzato.

Aimone Guidi



Vittorio, Darix e Sandro Niemen divertono i convenuti e loro stessi, con un estemporaneo « a solo » di trombe.